



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

---

# RISULTATI OTTENUTI 2025

**CNA REGIONALE  
TOSCANA**

In questa sezione facciamo un breve resoconto dell'attività di CNA Toscana per il 2025. Un anno intenso che ha visto il nostro sistema confederale lavorare su numerosi fronti.

Vista la straordinarietà dei tempi che stiamo vivendo, abbiamo visto aprirsi nuove sfide legate strettamente alla situazione geopolitica, che hanno colpito in particolar modo la nostra regione a causa della forte vocazione all'export delle nostre imprese.

Dazi, guerre, aumento dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche - senza contare l'inflazione e la concorrenza, spesso poco corretta, di altri paesi del mondo - rendono la vita delle piccole, piccolissime e microimprese davvero complicata. In questo quadro, il lavoro di CNA è diventato fondamentale per riuscire ad affrontare la tempesta perfetta che si è creata.

Il nostro lavoro, però non si è limitato a questo. Ascolto, aiuto, assistenza: abbiamo messo a disposizione del sistema ogni risorsa, abbiamo siglato accordi per rafforzare la formazione, partecipato ai tavoli istituzionali, lavorato per supportare i settori economici che stanno affrontando le maggiori difficoltà. Il tutto con un occhio attento al quadro sociale di un mondo in continuo cambiamento.

Siamo convinti di aver fatto davvero del nostro meglio, non solo curando i sintomi di malessere del mondo artigiano, ma cercando di guardare avanti e progettando, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali, tutti i possibili scenari futuri.

Il Presidente *Luca Tonini*

## AREA SVILUPPO ECONOMICO

**Credito e finanza per le imprese** - Un risultato centrale è stato il **consolidamento del ruolo dei Confidi**, in particolare di **Artigiancredito**, quale leva fondamentale di inclusione finanziaria e di sostegno agli investimenti. Attraverso un **monitoraggio costante delle attività**, CNA Toscana ha seguito con attenzione l'andamento delle garanzie, l'accesso al credito delle micro e piccole imprese e l'efficacia complessiva degli strumenti messi a disposizione del sistema produttivo.

Parallelamente, è proseguito il **rafforzamento di FINART CNA**, sia sul versante del credito ordinario che su quello del credito agevolato, ampliando **gli strumenti finanziari** a supporto delle imprese e attraverso lo **sviluppo delle attività legate al trasferimento tecnologico e alla sostenibilità ambientale**. In questa direzione, l'ampliamento dell'oggetto sociale di FINART ha consentito la partecipazione a nuove progettualità regionali e nazionali sui **Digital Innovation Hub**, da cui sono scaturiti progetti di valore strategico per il sistema produttivo toscano, in particolare:

- **Digital ACE – Poli di Innovazione:** Il progetto Digital ACE nasce per rispondere all'esigenza concreta delle micro, piccole e medie di **tradurre il bisogno di innovazione in percorsi operativi e accessibili**. Digital ACE si propone di colmare questo divario, accompagnando le imprese in un percorso strutturato di avvicinamento all'innovazione e alla digitalizzazione.
- **Platform X - Azione 1.1.6 del PR FESR 2021–2027:** Progetto strategico orientato alla **riorganizzazione e al rafforzamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico** con l'obiettivo di superare le frammentazioni e le criticità storiche del sistema toscano dell'innovazione, e creare un **modello stabile, integrato e inclusivo di trasferimento tecnologico**, capace di intercettare anche le imprese meno strutturate e i territori più periferici.

**Rapporti e attività con Regione Toscana** - Il presidio costante ed il confronto strutturato con la Regione Toscana e con l'Assessorato allo Sviluppo delle attività produttive hanno prodotto **risultati concreti e misurabili**, rafforzando il ruolo di CNA Toscana come interlocutore qualificato delle politiche regionali.

Tra i principali risultati si evidenziano:

**La Rivisitazione della L.R. 71/2017**, che ha portato a:

- la costituzione della **Consulta delle imprese**, rafforzando il confronto tra sistema produttivo e istituzioni regionali;
- la **ricostituzione dei Distretti tecnologici regionali**, come strumenti di coordinamento delle filiere e di promozione dell'innovazione;

- la riorganizzazione complessiva del **sistema regionale del trasferimento tecnologico**, rendendolo più coerente con le esigenze delle PMI.

**La Costituzione del Tavolo Moda**, che ha rappresentato un passaggio decisivo per affrontare in modo strutturato la crisi del settore. Il confronto continuo ha consentito la ricerca e l'individuazione di **risorse importanti dedicate** e la definizione di **misure agevolative a supporto delle imprese** della filiera moda.

**Il Tavolo permanente sulle alluvioni**, avviato a seguito dell'evento dell'ottobre 2023. Questo lavoro garantisce un'attenzione costante agli impatti economici sulle imprese, un aggiornamento continuo delle misure necessarie e la ricerca di **risorse adeguate e strumenti di risposta tempestivi**.

## **AREA LAVORO, SINDACALE, FORMAZIONE**

**Progetto regionale “Vita Lavoro Toscana” (VLT)** - nel 2025 si è svolta la fase conclusiva del progetto finanziato a valere su risorse FSE+ 2021 2027 nel corso del quale, a partire dal 2023, CNA Toscana è stata partner insieme alle altre Associazioni di categoria e Organizzazioni Sindacali regionali per sensibilizzare le aziende e i territori sul tema della conciliazione vita-lavoro, sull'importanza delle politiche di welfare aziendale e avviare un processo di partecipazione e di confronto, che coinvolga tra gli altri anche le imprese per la creazione di reti di welfare territoriale per la conciliazione. Occasione importante per far emergere le buone pratiche esistenti anche nelle PMI artigiane ed il welfare di bilateralità, tipico del nostro comparto.

**Tavolo crisi Moda** - monitoraggio ed analisi dettagliata dei dati regionali FSBA nei settori coinvolti dalla crisi, finalizzata a sensibilizzare la politica regionale attraverso partecipazione ai tavoli regionali con Assessore al lavoro e le altre Parti Sociali, in preparazione degli incontri ministeriali; tra le richieste avanzate, necessità di ammortizzatori sociali in deroga per le imprese dei settori in crisi che hanno terminato gli strumenti ordinari; analisi necessità fabbisogni formativi, monitoraggio esigenze del settore attraverso tavoli periodici sulla formazione con Assessore alla formazione e Parti Sociali.

**2024/2025 Gruppo regionale tirocini** – partecipazione al gruppo di lavoro regionale finalizzato ad analizzare ed attuare una possibile riforma del contributo a titolo di rimborso spese che viene corrisposto alle aziende in caso di svolgimento di tirocini extracurricolari. Per la prima volta questo viene riconosciuto all'azienda non solo in caso di assunzione del tirocinante da parte dell'azienda ospitante, ma anche in caso di assunzione da parte di altra azienda; dato il quadro normativo di riferimento e la volontà politica, il risultato ottenuto ha cercato di valorizzare a pieno il ruolo formativo svolto molto spesso dalle aziende più piccole nell'ambito

dei tirocini extracurricolari; in tal senso, il contributo viene riconosciuto anche nel caso in cui il tirocinante venga assunto da impresa diversa da quella ospitante.

Promozione e coordinamento formazione per operatori territoriali CNA con Regione Toscana per nuova piattaforma Tirocini extra curricolari

**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi di “Tecnico del restauro di beni culturali” a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 (D.D. n. 18607 del 30/07/2025)** - Finanziamento a valere su risorse FSE+ 2021 2027 della nuova edizione Bando per la formazione del “Tecnico del restauro di beni culturali” - I restauratori rappresentano una parte fondamentale del patrimonio culturale della nostra Regione, il processo di formazione dei collaboratori restauratori è uno degli snodi cruciali per il consolidamento e lo sviluppo del sistema imprenditoria del restauro. Tale necessità scaturisce dal contesto normativo che regola il settore, in virtù del quale le imprese di restauro possono inserire in azienda solo ed esclusivamente personale in possesso della qualifica professionale di “Tecnico del restauro di beni culturali” (cd. *collaboratore restauratore*), precludendo la possibilità di inserire in azienda figure diverse. Questo ci ha portato più volte alla necessità di dover sensibilizzare la politica regionale nell’individuare strumenti finanziari a sostegno della formazione del settore; quella del 2025 è la quarta edizione del Bando che viene adottata dalla Regione a valere su risorse FSE, a seguito del lavoro di sensibilizzazione avanzato da CNA Toscana insieme alle altre Associazioni di categoria interessate.

**DIDACTA 2025** - presenza CNA Toscana con ECIPA e CNA Firenze con stand dedicato. Organizzazione evento di apertura, *Scuole e piccole imprese, incontrarsi per lavorare insieme* (alla presenza Assessora regionale alla formazione ed istruzione e Simurg ricerche)

Concluso l’**Accordo quadro regionale Parti Sociali nell’ambito di Fondartigianato (Linea 2)** finalizzato al finanziamento di percorsi formativi tesi a rafforzare le competenze tecnico-professionali in settori strategici, anche in risposta a processi di transizione digitale, ecologica ed energetica in atto nel sistema produttivo toscano; favorire l’adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici nei processi di trasformazione organizzativa; sostenere la competitività e l’innovazione delle micro e piccole imprese, con particolare attenzione a quelle guidate da nuova generazione imprenditoriale o interessate da processi di passaggio generazionale; accompagnare le imprese nei cambiamenti imposti dalle crisi internazionali, fornendo risposte tempestive a nuovi fabbisogni derivanti da mutamenti dei mercati, dei costi produttivi e delle catene del valore; sostenere i settori produttivi strategici del territorio che attraversano fasi di difficoltà strutturale o congiunturale; promuovere il rinnovamento organizzativo e culturale delle imprese per attrarre giovani qualificati, in particolare nei ruoli chiave per la trasformazione digitale e lo sviluppo competitivo. Attraverso questo Accordo si offre uno strumento formativo alle aziende ed ai lavoratori di facile accessibilità e adattabilità alle esigenze formative.

**Nuove prestazioni EBRET 2025/2026** - La bilateralità, nata come semplice strumento mutualistico, si è evoluta oggi in un sistema fondato su organismi paritetici che erogano tutele

e prestazioni per imprese e lavoratori del comparto artigiano, rappresentando ad oggi un vero e proprio sistema di welfare contrattuale, costruito e gestito all'interno del sistema delle relazioni industriali dell'artigianato e delle sue diverse articolazioni, in una logica di sussidiarietà rispetto al welfare pubblico. Questa consapevolezza ci porta ogni anno a condividere con le altre parti costituenti l'ente l'importanza di implementare ed aggiornare le prestazioni erogate a favore di lavoratori ed aziende, prestazioni che nel corso di questi ultimi anni sono aumentate in maniera consistente (dal 2019 al 2024 siamo passati da 3 a 23 diverse prestazioni per lavoratori e per aziende e le richieste sono passate da 850 nel 2019, 2.412 nel 2022, fino a 3.852 per il 2024); nel solco di questo percorso, anche nel 2025 sono state previste nuove prestazioni (per dipendenti e titolari: Mensa scolastica, Centri estivi, Frequenza pre e post scuola, Progetto Green per le imprese (contributo per la sostituzione di furgone o autocarro intestato all'azienda con l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale) innalzamento soglia ISEE, ampliamento certificazioni ammissibili).

**Nuove procedure FSBA** - Seminario in collaborazione con EBNA per far conoscere nuove procedure operatori Parti datoriali e avvio percorso per favorire la costituzione delle commissioni territoriali sindacali per la condivisione dei verbali di FSBA (a seguito dell'entrata in vigore delle nuove procedure FSBA dal 1° luglio, il ruolo delle Commissioni territoriali diventa strategico per supportare le aziende nella corretta presentazione delle domande)

Avvio attività di collaborazione EBRET con le Università della Toscana per far conoscere mondo della Bilateralità – analisi di fattibilità per attivazione borse di studio in materia di Bilateralità con Università degli Studi di Firenze; avvio collaborazione per approfondimenti in tema di Bilateralità per 35ennale dell'Ente che si terrà a fine marzo 2026.

## AREA AMBIENTE E SICUREZZA

**Piano Regionale sulla economia circolare** - Sono state accolte le proposte di CNA Toscana in materia di gestione di alcune tipologie di rifiuti provenienti dalla attività economiche. Questo prevede una pianificazione e gestione dei soli rifiuti urbani come da competenza regionale ma abbiamo chiesto e ottenuto che ai nuovi impianti possano essere conferiti rifiuti speciali "simili" agli urbani come carta e cartone e pulp da scarto delle lavorazioni cartarie, rifiuti tessili e della pelle, RAEE -Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

**Rifiuti nella gestione delle emergenze** (alluvioni ed altro) - sono state individuate con la Regione modalità di conferimento dei rifiuti alluvionati delle attività produttive negli impianti di Ambito sia degli urbani che degli speciali facendo sì che le imprese non abbiano ulteriori costi.

**Piano regionale di qualità dell'aria** (PRQA) - per le attività produttive autorizzate in via generale (gran parte sono imprese artigiane) è stata ottenuta una ulteriore semplificazione delle procedure. Per alcune attività che in precedenza avevano grosse difficoltà a rientrare nei limiti,

come i panificatori, si è conseguita una revisione dei parametri che adesso consente senza difficoltà di ottenere l'autorizzazione.

**Acque** - si è intervenuti nell'attività regolatoria regionale in materia di emungimento da pozzi, raggiungendo risultati significativi a tutela delle imprese. In particolare, sono state **ottenute importanti semplificazioni procedurali** per alcune attività, come quelle balneari, e l'esclusione di specifiche tipologie di attività dall'applicazione degli adempimenti più onerosi. L'intervento ha consentito di orientare la gestione della risorsa idrica verso un approccio più equilibrato, **evitando l'introduzione di misure restrittive** che avrebbero inciso negativamente sull'utilizzo dell'acqua nei cicli produttivi. Parallelamente, sono state introdotte semplificazioni dedicate alle piscine private ad uso collettivo delle attività ricettive.

**Comitato di Coordinamento ex art.7 D. Lgs.81/08- Regione Toscana** - Nei vari interventi promossi dalla Regione CNA Toscana ha ottenuto diverse **semplificazioni applicative** quali ad esempio il progetto sugli ambienti confinati con modalità di comunicazione agli enti più semplici e articolate rispetto alle attività esercitate. Ottenuta altresì la prosecuzione dell'accordo sulla Delibera 151 che consente alle Associazioni datoriali di promuovere per il tramite dell'organismo paritetico dell'artigianato (protocollo di intesa) una articolata serie di attività formative per i datori di lavoro ed i loro dipendenti su varie tipologie di rischio: cadute dall'alto, ambienti confinati, movimentazione manuale dei carichi: i corsi sono gratuiti e prevedono un rimborso spese per le strutture territoriali di CNA che li organizzano.

**INAIL** – Sottoscritto **Protocollo di Intesa con organismo paritetico dell'artigianato** che prevede collaborazioni su progetti in materia di salute e sicurezza. Avviato progetto su DPI e introduzione di tecnologie digitali nelle microimprese, a cui hanno partecipato 5 aziende associate ottenendo contributi per c.a. 20 mila euro.

**Enti Bilaterali e organismo Paritetico** – Sono state rinnovate ed ampliate le prestazioni per le imprese in materia di salute e sicurezza in collaborazione tra Ente Bilaterale e Organismo paritetico: aggiornamento DVR, macchinari, DPI ed apparecchiature quali defibrillatori e rilevatori gas tossici, sottoscrizioni di contratti globali con nostre società di servizi.

Ottenuto anche l'ampliamento delle prestazioni in materia di certificazioni tra cui: ESG, SERMI per il settore auto, certificazione per il comparto della pelle.

## **AREA SOCIALE**

Le due anime attualmente operanti nell'Area Sociale regionale, Patronato EPASA-ITACO e CNA Pensionati, hanno lavorato in maniera sinergica, determinando gli ottimi risultati rispetto all'incremento degli iscritti a CNA Pensionati, fino a collocare la Toscana come prima Regione in Italia, in valore assoluto. Il riconoscimento del ruolo svolto è stato ulteriormente avvalorato dall'inserimento del Presidente di CNA Pensionati Toscana nella Presidenza di CNA Toscana in qualità di membro effettivo.

CNA Pensionati Toscana ha continuato altresì a presidiare le politiche sociali e sanitarie regionali, nel rispetto del compito assegnato da molti decenni, facendosi promotore di eventi territoriali, che hanno visto la partecipazione dei massimi esponenti della Regione Toscana e di qualificati esperti in materia sociosanitaria.

**CUPLA** - Nel corso del 2025, accogliendo le indicazioni di CNA Pensionati Nazionale, è stato avviato il percorso della costituzione del CUPLA in tutte le sedi territoriali, laddove non esistente, e alla sua ricostituzione dove si era temporaneamente interrotta.

Tutto ciò ha consentito di vedere la nascita del CUPLA nelle sedi di Siena e Massa-Carrara, di porre le basi per le sedi di Grosseto, Pisa, Firenze, affiancando la sede di Arezzo, già operativa da tempo.

Gli importanti risultati raggiunti sono anche il frutto della stretta collaborazione all'interno del CUPLA Regionale, che ha operato con continuità e attenzione sui temi di maggiore interesse della popolazione anziana e dei suoi oltre 300 mila iscritti in Toscana.

L'evento biennale, tenutosi a Collodi, ha visto per la prima volta la realizzazione di manufatti che i nostri artigiani pensionati hanno svolto all'interno delle scuole elementari, insieme alle bambine e ai bambini, con il principale intento della trasmissione del sapere artigiano alle nuove generazioni. L'evento ha coinvolto 10 maestri artigiani e oltre 300 bambine e bambini di tutte le sedi territoriali.

**Patronato EPASA-ITACO** - svolto un importante lavoro di supporto e assistenza a tutte le sedi territoriali su temi previdenziali, assistenziali e di sostegno al reddito. Attraverso i coordinamenti regionali, organizzati con cadenza bimestrale, ha monitorato l'attività dei territori e al contempo ha mantenuto costante il rapporto con le Direzioni Regionali di INPS ed INAIL e con la nostra struttura Nazionale. Con quest'ultima sono stati seguiti e realizzati vari corsi di formazione per gli operatori di tutte le sedi, al fine di mantenere costante l'aggiornamento sulle varie normative.

Il frutto di questo lavoro ha fatto che il Patronato di CNA Toscana si sia assestato al secondo posto in Italia, relativamente al punteggio ministeriale riconosciuto.

## **AGROALIMENTARE**

CNA Toscana entra a far parte del **Centro delle competenze dei Prodotti agroalimentari tradizionali** (Pat) che ha il compito di costruire nuove opportunità di mercato per gli agricoltori e per l'industria agro-alimentare che intendono valorizzare i prodotti tradizionali, creando sinergie tra il mondo rurale, agricolo e la ricerca, per sviluppare nuove opportunità economiche e di mercato, supportando agricoltori e produzioni agro-alimentari nel recupero e nella promozione di prodotti storici e identitari.

Attraverso il trasferimento di competenze e know-how, la ricerca, la partecipazione a iniziative europee, nazionali e regionali, al miglioramento della commercializzazione dei PAT, le aziende

e gli attori interessati possono ora manifestare il loro interesse tramite avvisi pubblicati sul sito di Ente Terre Regionali Toscane. Si mette così in contatto produttori, istituzioni e mondo della ricerca, si genera nuove idee e opportunità di sviluppo scientifico, socioeconomico e culturale, si supporta la commercializzazione e migliora la conoscenza dei PAT e si promuove un approccio integrato e sostenibile.

**Protocollo RE.NA.I.A.** (Rete degli Istituti Alberghieri) – sottoscritta una collaborazione fra CNA Agroalimentare e Renaia per dare, secondo le rispettive competenze, piena e puntuale esecuzione ad azioni di ampliamento dell'offerta formativa mediante stage, tirocini e le diverse forme di Pcto.

Il documento promuove la riduzione delle distanze tra istruzione e formazione ed esigenze del mondo imprenditoriale attraverso la progettazione e la realizzazione concordata di momenti di alternanza studio-lavoro nell'ambito dei processi formativi.

CNA Agroalimentare si rende disponibile a promuovere l'accoglienza presso le strutture associate degli studenti degli istituti professionali per l'enogastronomia, iscritti alla rete nazionale Renaia, ben 200 in tutta Italia, in percorsi Pcto e tirocinio per la formazione e l'orientamento.

Sarà inoltre favorito l'inserimento degli studenti in laboratori di settore al fine di affinare e consolidare le competenze tecniche dei ragazzi. Oltre a questo, saranno promosse tutte le iniziative per favorire lo sviluppo sui territori di iniziative di interscambio tra mondo della formazione e del lavoro attraverso la creazione di reti funzionali tra istituzioni scolastiche, centri di formazione professionale e filiere produttive.

L'accordo si propone infine di orientare e agevolare le scelte professionali dei giovani attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro anche grazie ad apposite iniziative di orientamento e familiarizzazione svolte presso gli istituti scolastici a opera delle strutture territoriali aderenti a CNA.

Sono state accolte, in collaborazione con l'Area Ambiente e Sicurezza, alcune proposte di semplificazione avanzate da CNA Toscana nella stesura da parte della Regione Toscana delle **Linee di indirizzo inerenti alla formazione degli alimentaristi** (in attuazione dei Regolamenti (CE) N. 852/2004 e 853/2004) e all'attività di controllo delle Aziende UU.SS.LL per la valutazione dell'adeguatezza della formazione presso le imprese dell'ambito alimentare.

La formazione del personale addetto a preparazione, trasformazione, manipolazione, trasporto, vendita e somministrazione degli alimenti, è un requisito fondamentale per garantire l'igiene e la sicurezza degli alimenti. Costituisce infatti uno strumento indispensabile per prevenire le tossinfezioni alimentari. Il regolamento CE 852/2004 stabilisce che i responsabili dell'impresa alimentare, cioè gli Operatori del settore alimentare (OSA), gli Operatori del settore mangimistico (OSM) e gli Operatori economici (OE) oppure i Responsabili dei Piani di autocontrollo o i preposti, sono tenuti a possedere idonea formazione e assicurarla ai propri addetti in relazione al tipo di attività assegnata. Si tratta di una formazione specifica in materia

di igiene alimentare, permanente e documentata. La formazione deve essere idonea alla mansione del lavoratore, centrata sui rischi alimentari da prevenire. Oltre ai percorsi formativi di cui alle linee di indirizzo, rivestono una particolare rilevanza l'addestramento e la supervisione perché tarati sulla tipologia di attività esercitata e correlati allo specifico processo produttivo. In una impresa alimentare la supervisione per la verifica del rispetto delle norme in materia di alimenti effettuata da parte di operatori esperti e qualificati deve avvenire costantemente.

## ARTISTICO E TRADIZIONALE

### *Restauratori*

**Rapporti con Università degli Studi di Firenze** - Nel 2025 sono stati avviati rapporti con UNIFI – Dipartimento di Architettura e Scuola di Architettura per l'analisi di una proposta di nuovo Corso di Laurea Magistrale in Restauro, finalizzata a rafforzare il collegamento tra formazione universitaria, competenze artigiane e tutela del patrimonio culturale.

**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi di “Tecnico del restauro di beni culturali”** - Finanziamento a valere su risorse FSE+ 2021 2027 della nuova edizione Bando per la formazione del “Tecnico del restauro di beni culturali” - I restauratori rappresentano una parte fondamentale del patrimonio culturale della nostra Regione, il processo di formazione dei collaboratori restauratori è uno degli snodi cruciali per il consolidamento e lo sviluppo del sistema imprenditoriale del restauro. Tale necessità scaturisce dal contesto normativo che regola il settore, in virtù del quale le imprese di restauro possono inserire in azienda solo ed esclusivamente personale in possesso della qualifica professionale di “Tecnico del restauro di beni culturali” (cd. *collaboratore restauratore*), precludendo la possibilità di inserire in azienda figure diverse. Questo ci ha portato più volte alla necessità di dover sensibilizzare la politica regionale nell'individuare strumenti finanziari a sostegno della formazione del settore; quella del 2025 è la quarta edizione del Bando che viene adottata dalla Regione a valere su risorse FSE, a seguito del lavoro di sensibilizzazione avanzato da CNA Toscana insieme alle altre Associazioni di categoria interessate -

## BENESSERE E SANITÀ

**Tavolo abusivismo congiunto CNA–Confartigianato** – coinvolte istituzioni e forze dell'ordine, per coordinare azioni contro le pratiche abusive. Sono state avviate iniziative di monitoraggio e coordinamento del settore, con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili e di attenzione alla legalità. L'azione congiunta ha favorito un maggiore scambio di informazioni e una crescente consapevolezza del fenomeno.

## **Acconciatori e Estetiste**

**Regione Toscana** - Nel corso del 2025 sono state svolte attività di interlocuzione tecnica e istituzionale con la Regione Toscana, attraverso momenti di consultazione e la richiesta di costruzione di schede specifiche per definire i contorni delle attività su tematiche di particolare interesse per le imprese rappresentate, quali microneedling, microblading e tecnico della sicurezza laser. È stato fornito supporto all'analisi e all'interpretazione della normativa regionale, contribuendo alla definizione della posizione della CNA regionale. Parallelamente, è stato coordinato il confronto con i territori CNA, raccogliendo istanze e criticità e favorendo una rappresentanza unitaria e coerente nei confronti della regione.

Particolare rilevanza ha avuto l'attività, svolta con il supporto dei territori, finalizzata alla definizione di una proposta CNA Toscana per la modifica della normativa nazionale sulle estetiste, con l'obiettivo di portare un contributo strutturato e condiviso al livello nazionale.

## **Odontotecnici**

Nel corso del 2025 sono state promosse e coordinate numerose iniziative a supporto della categoria degli odontotecnici, volte a favorire sia l'aggiornamento tecnico sia la conoscenza della normativa vigente. Sono stati organizzati incontri di approfondimento su temi di grande interesse, come l'utilizzo delle impronte digitali, con attenzione ai benefici e alle criticità, e la gestione di full-arch complessi in implantoprotesi.

**Regolamento (UE) 2017/745** - attività volta a favorire la piena conoscenza del, con la realizzazione di un incontro dedicato e una due giorni di formazione rivolta a tutti i dirigenti territoriali e ai relativi responsabili di settore, finalizzata a uniformare le competenze e le prassi sui territori. Queste iniziative hanno rafforzato la preparazione tecnica e regolatoria della categoria, con l'obiettivo di garantire il rispetto degli obblighi normativi.

## **COMUNICAZIONE E TERZIARIO AVANZATO**

**Mostra fotografica "Fatto in Toscana"** - progetto editoriale e fotografico dell'Unione CNA Comunicazione e TA Toscana patrocinato dalla Regione Toscana, tra professionisti della fotografia e aziende toscane per valorizzare il "saper fare" degli artigiani e promuovere il sistema CNA.

**Salone Internazionale del Libro** - Tre case editrici toscane, hanno partecipato alla collettiva di CNA Editoria Nazionale in occasione della XXXVII edizione del Salone del Libro di Torino. A rappresentare la Toscana sono stati Atena 1899 Betti Editrice, Gruppo Editoriale Le Impronte e Maschietto Editore, protagonisti insieme agli altri piccoli editori in uno dei principali appuntamenti della cultura italiana.

## COSTRUZIONI

**Protocollo d'intesa con INAIL Toscana per la sicurezza e la prevenzione nel settore edile** – sottoscritto, in collaborazione con l'Area Ambiente e Sicurezza, il Protocollo d'intesa tra INAIL Direzione Regionale Toscana, Coordinamento regionale dei Comitati Paritetici Territoriali Toscani, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali di settore, che istituisce un vero e proprio Sistema Regionale per la Sicurezza e la Salute nel settore edile.

Le parti firmatarie intendono attuare una collaborazione fattiva e qualificata finalizzata a promuovere, diffondere e sviluppare la cultura della sicurezza e della salute, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese, che rappresentano l'ossatura del comparto edile regionale.

Un ambito di intervento strategico riguarda la formazione e sensibilizzazione degli operatori stranieri, attraverso una programmazione congiunta di iniziative informative e formative volte ad accrescere la consapevolezza sui temi della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, tenendo conto delle diverse culture di provenienza che caratterizzano ormai il mercato del lavoro regionale.

Il Protocollo mira, inoltre, a rafforzare il sistema della sicurezza sostenendo la formazione delle figure previste dalla normativa e promuovendone la presenza effettiva anche nelle realtà produttive di minori dimensioni, in un'ottica di rete capillare sul territorio. In tale contesto, accanto al ruolo di INAIL, viene valorizzato il contributo dei Comitati Paritetici Territoriali e dei RLST, fondamentali per affermare una reale cultura della prevenzione a partire dalla formazione specifica degli operatori.

Nella lotta agli infortuni nei cantieri, tutte le parti sociali sono chiamate a mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze, strumenti e professionalità, promuovendo azioni di prevenzione e tutela sempre più efficaci.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione e prevenzione per i lavoratori autonomi, attraverso il coinvolgimento degli enti bilaterali dell'edilizia e l'individuazione di percorsi formativi mirati, finalizzati a garantire il coordinamento delle diverse professionalità presenti in cantiere e un coinvolgimento esteso di tutte le componenti del settore sul tema della sicurezza.

Il Protocollo prevede inoltre un'attività di monitoraggio dei principali rischi in edilizia, con riferimento, tra gli altri, a: cadute dall'alto, utilizzo di piattaforme di lavoro in quota e linee vita, interventi manutentivi e impiantistici, viabilità interna ed esterna ai cantieri, caduta di materiali, schiacciamenti, investimenti, elettrocuzione, movimentazione manuale dei carichi, posture incongrue, rumore, vibrazioni, rischi chimici e biologici, nonché all'individuazione di nuovi rischi legati all'introduzione di nuove tecnologie e processi di lavoro.

Viene dato impulso anche alla formazione direttamente in cantiere, valorizzandone il carattere di immediatezza ed efficacia, e alla collaborazione con il mondo accademico, favorendo

attività di ricerca volte allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per la riduzione degli eventi infortunistici e delle malattie professionali.

Il Protocollo si configura infine come uno strumento aperto, destinato a intervenire in ogni ambito coerente con le finalità di tutela della salute e sicurezza e a stimolare il coinvolgimento degli ordini professionali che operano nel campo della sicurezza in edilizia.

**Gestione rifiuti – RENTRI** – Sono state svolte iniziative, in collaborazione con l'Area Ambiente e Sicurezza, di informazione alle imprese. Nel settore edile l'introduzione del RENTRI assume un rilievo particolare in considerazione della tipologia e della quantità di rifiuti prodotti, nonché della complessità delle filiere di gestione che coinvolgono imprese affidatarie, subappaltatori e operatori del trasporto e del recupero. L'adozione del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti rappresenta un passaggio significativo verso una maggiore trasparenza e tracciabilità dei flussi, contribuendo al contrasto delle pratiche irregolari e al rafforzamento della legalità nel settore.

L'applicazione del RENTRI comporta per le imprese edili un adeguamento organizzativo e gestionale, in particolare per quanto riguarda la corretta classificazione dei rifiuti da costruzione e demolizione, la digitalizzazione dei registri di carico e scarico e dei formulari, nonché il coordinamento tra i diversi soggetti operanti nei cantieri.

In tale contesto, l'azione di accompagnamento e supporto alle imprese risulta fondamentale per garantire una corretta applicazione della normativa, ridurre il rischio di errori e sanzioni e favorire una gestione dei rifiuti più efficiente e sostenibile.

## APPALTI

**Protocollo d'intesa su qualità, sicurezza e legalità del lavoro** - Con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa sulla qualità e la sicurezza del lavoro negli appalti, concluso nell'ottobre 2025 con Regione Toscana, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali di settore, le parti firmatarie hanno condiviso l'obiettivo comune di garantire il pieno rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché della regolarità dei rapporti di lavoro nell'ambito delle opere interessate.

Il Protocollo si fonda sulla convinzione che una ripresa economica realmente sostenibile, sotto il profilo ambientale e sociale, debba essere in grado di generare occupazione stabile, qualificata e sicura, valorizzando il ruolo delle imprese corrette e responsabili.

Le parti riconoscono nella fase di progettazione degli interventi, con la puntuale stima dei costi e dei tempi di realizzazione, un elemento fondante per la qualità e la sicurezza dell'esecuzione dei lavori, in quanto presupposto indispensabile per una corretta organizzazione dei cantieri e per la prevenzione dei rischi.

Il Protocollo ribadisce inoltre l'impegno comune nel contrasto agli infortuni sul lavoro, riconoscendo l'importanza strategica di un rafforzamento degli investimenti in prevenzione, quale leva fondamentale per potenziare le azioni di tutela dei lavoratori e migliorare le condizioni di sicurezza nei cantieri.

Prioritari risultano anche i temi della legalità, della trasparenza e dell'occupazione di qualità. Le parti riconoscono il preminente interesse pubblico della tutela della legalità, impegnandosi a esercitare appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza previsti dalla normativa, anche ai fini della prevenzione e del contrasto di fenomeni di illegalità e di tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché della verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri.

Elemento qualificante dell'intesa è il metodo del confronto costante, che attribuisce al Protocollo un valore centrale all'interno di un sistema strutturato di informazioni e relazioni sindacali. Le parti firmatarie si impegnano, a decorrere dalla data di sottoscrizione, alla corretta e puntuale applicazione degli impegni assunti, riconoscendo il Protocollo come strumento operativo e dinamico di governance del settore.

## FEDERMODA

**Tavolo regionale di crisi del comparto** - Trattasi di un'iniziativa istituzionale e di confronto tra Regione Toscana, parti sociali (sindacati, associazioni di categoria) e parlamentari per affrontare la grave crisi che colpisce il settore moda in Toscana, con circa 140.000 addetti. Le riunioni sono state funzionali a definire misure concrete, come bandi di sostegno, incentivi alla digitalizzazione e transizione ecologica, e a portare istanze al governo nazionale per moratorie fiscali, rifinanziamento ammortizzatori sociali e credito d'imposta, in risposta a un calo della produzione e aumento delle ore di cassa integrazione.

**Progetto di ricerca** - In collaborazione con la Fondazione Opera ed il Prof. Gaetano Aiello dell'Università degli Studi di Firenze, è stato definito un progetto di ricerca, da realizzare a livello nazionale, per i settori del sistema moda nei quali è particolarmente rilevante la presenza di imprese di piccola e media dimensione impegnate nella produzione conto terzi. Il principale obiettivo della ricerca consiste nell'elaborazione di un modello sperimentale per l'individuazione delle condizioni di equilibrio economico sostenibile per le imprese del sistema moda impegnate nella produzione conto terzi. La principale utilità del modello sarà quella di consentire l'elaborazione di nuove modalità di relazione tra la committenza e le imprese conto terzi, basata sulla massimizzazione dei risultati di medio lungo termine e della competitività dell'intera filiera del sistema moda che non può rinunciare tanto al suo radicamento territoriale nelle principali regioni industriali del paese quanto alla sua proiezione internazionale nei principali mercati paese della moda nel mondo.

**Benvenuti in Atelier** - CNA Federmoda ha promosso in Toscana la terza edizione dell'iniziativa "Benvenuti in Atelier", volta a valorizzare l'artigianato della moda su misura e a promuovere il

saper fare artigiano. L'iniziativa ha coinvolto otto artigiani-artisti toscani del settore moda, che hanno accolto il pubblico all'interno dei propri laboratori, offrendo un'esperienza diretta dei processi produttivi legati alla realizzazione di capi e accessori di alta qualità. L'evento ha previsto visite guidate, attività manuali e workshop, favorendo il dialogo tra imprese artigiane e visitatori e contribuendo alla diffusione della cultura del "su misura" e delle competenze tradizionali del settore.

## FITA

### *Trasporto Merci*

**Rappresentanza** - CNA FITA Toscana ha portato avanti un'azione sindacale strutturata nei confronti della Regione Toscana e delle autorità competenti sulle principali criticità infrastrutturali e gestionali della rete viaria regionale, partecipando attivamente a incontri, seminari e tavole rotonde istituzionali e rappresentando le istanze delle imprese del trasporto, con l'obiettivo di tutelarne la competitività, la sostenibilità economica e le condizioni operative. Particolare attenzione è stata dedicata alla SGC Fi-Pi-Li, infrastruttura strategica per la mobilità delle merci e delle persone, sulla quale è in discussione l'ipotesi di introduzione di un pedaggio selettivo per i mezzi pesanti. Su questo tema CNA FITA Toscana nel 2025 ha proseguito con un'azione di rappresentanza presso i decisori pubblici che ha consentito di **ottenere il rinvio della decisione**, evitando l'introduzione immediata di una misura fortemente penalizzante per il comparto e tutelando un settore strategico per l'economia toscana.

**Bilateralità** - Il 2025 è stato un anno prolifico per l'**Organismo Bilaterale del trasporto artigiano** (Or.BI.T.A), nato nel 2017 grazie a un accordo tra le Parti Sociali della Toscana nel settore dell'autotrasporto merci e con la missione di migliorare la competitività delle aziende e garantire i diritti dei lavoratori, offrendo servizi specifici alle imprese e ai loro dipendenti. L'aumento delle prestazioni offerte, l'attivazione di nuove iniziative e l'organizzazione di incontri itineranti in tutta la regione, hanno notevolmente **ampliato la platea delle imprese aderenti** e, di conseguenza, dei contributi erogati.

### *Trasporto persone*

**TPL** - CNA FITA Toscana ha garantito un raccordo costante con la Regione Toscana, Autolinee Toscane e le imprese dei territori per rispondere in modo strutturato alle esigenze del Trasporto Pubblico Locale. Parallelamente è stato attivato un monitoraggio continuativo, con specifiche interlocuzioni con la Regione, sul funzionamento dei servizi di trasporto nelle aree a domanda debole, al fine di assicurare soluzioni più adeguate ai bisogni di mobilità dei cittadini e delle imprese.

**ZLS** - È stato avviato il coordinamento con la Regione Toscana per la definizione delle regole e delle opportunità per le imprese relativamente all'**istituzione** Zone Logistiche Semplificate.

**Toscana Aeroporti** - definiti di **accordi finalizzati a regolare tariffe, aree di fermata e zone di sosta per taxi e NCC**, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità agli scali aeroportuali, garantire condizioni di concorrenza corrette e offrire servizi più efficienti all'utenza.

## **INSTALLAZIONE E IMPIANTI**

**Prevenzione incidenti domestici e sicurezza degli impianti con ARRR e ASL** - È stata promossa un'iniziativa congiunta con ARRR e ASL finalizzata alla prevenzione degli incidenti domestici e al rafforzamento della sicurezza nella installazione, manutenzione e gestione degli impianti termici.

L'iniziativa ha posto al centro la tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini, valorizzando il ruolo strategico delle imprese abilitate e qualificate come presidio fondamentale di sicurezza all'interno delle abitazioni.

Attraverso attività di informazione e sensibilizzazione, rivolte sia agli operatori del settore sia ai cittadini, sono stati approfonditi i principali fattori di rischio connessi all'utilizzo degli impianti termici, promuovendo comportamenti corretti, il rispetto delle normative vigenti e l'importanza di una manutenzione periodica eseguita da professionisti competenti.

L'iniziativa ha inoltre favorito un coordinamento tra istituzioni sanitarie, enti tecnici e sistema delle imprese, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza sul legame tra sicurezza degli impianti, prevenzione degli incidenti domestici ed efficienza energetica. In questo contesto è stato rafforzato il messaggio che la sicurezza non rappresenta un adempimento formale, ma un elemento essenziale di qualità del servizio e di responsabilità sociale.

Il percorso ha infine consolidato il ruolo delle imprese del settore dell'installazione e manutenzione impianti come soggetti attivi nella prevenzione, capaci di affiancare le istituzioni nella tutela dei cittadini e nella promozione di una cultura diffusa della sicurezza all'interno degli ambienti domestici.

**Gestione rifiuti – RENTRI e RAEE** - In concorso con l'Area Ambiente e Sicurezza è stata avviata un'iniziativa specifica rivolta alle imprese del settore finalizzata a supportarle nell'applicazione del RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) e nella corretta gestione dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). L'iniziativa nasce dalla consapevolezza dell'impatto significativo che i nuovi obblighi ambientali introducono sull'organizzazione aziendale, in particolare per le micro e piccole

imprese, e dalla necessità di garantire un percorso di adeguamento graduale, consapevole e conforme alla normativa vigente.

L'attività ha previsto momenti informativi e formativi dedicati, con approfondimenti sugli adempimenti previsti dal RENTRI, sulle modalità operative di iscrizione e utilizzo del sistema, sulla digitalizzazione dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione dei rifiuti, nonché sulle responsabilità in capo ai diversi soggetti della filiera.

Particolare attenzione è stata riservata alla gestione dei RAEE, con indicazioni operative sulla corretta classificazione, sul deposito temporaneo, sul conferimento ai sistemi collettivi e sui rapporti con i soggetti autorizzati al trattamento, al fine di prevenire irregolarità e sanzioni.

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di accompagnare le imprese nella transizione verso i nuovi obblighi ambientali, promuovendo una gestione dei rifiuti più efficiente, tracciabile e sostenibile, e rafforzando al contempo la cultura della legalità e della responsabilità ambientale nel settore. L'azione di supporto si inserisce in un più ampio percorso di affiancamento alle imprese volto a coniugare tutela ambientale, semplificazione degli adempimenti e competitività del sistema produttivo.

## PRODUZIONE

### Legno

**Campagne misurazione polveri de legno** - INAIL e CNA hanno siglato un protocollo d'intesa avente la finalità di individuare misure di prevenzione e protezione utili a mitigare i livelli di rischio in tema di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro delle imprese artigiane e delle micro, piccole e medie imprese. Nell'ambito dell'accordo è stato costituito un tavolo tecnico di coordinamento che vede la partecipazione di INAIL (nelle sue componenti *Consulenza Tecnica Salute e Sicurezza Centrale, Dipartimento di medicina epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale e Sovrintendenza sanitaria centrale*) e dell'Area *Sicurezza Luoghi di Lavoro e CNA Produzione* di CNA Nazionale. Il primo ambito di intervento riguarda le aziende che effettuano la lavorazione del legno, in considerazione dell'esposizione a polvere di legno duro, classificata come cancerogena ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Lo stesso decreto impone la valutazione dell'esposizione professionale, ai sensi del Titolo IX, capo II e il mantenimento e controllo, tramite monitoraggio ambientale, del rispetto del *valore limite di esposizione professionale* che, per le polveri inalabili di legno duro, è attualmente pari a 2 mg/m<sup>3</sup>. Pertanto, per le finalità del protocollo d'intesa, è stato stabilito di condurre **campagne di misurazione delle polveri di legno duro aerodisperse negli ambienti di lavoro** in imprese artigiane toscane.

## Serramenti e Infissi

**Prezziario dei lavori pubblici della Toscana** – recepito il contributo CNA Toscana relativamente alle nuove tipologie di infissi e alla posa in opera degli infissi stessi, con l'obiettivo di fornire un riferimento di mercato aggiornato e omogeneo per i costi nel settore edilizio toscano. Il Prezzario Regionale toscano per infissi e serramenti funziona come uno strumento di riferimento ufficiale per opere pubbliche e private (incentivi statali), consultabile online sul portale della Regione Toscana, scaricabile in vari formati (Excel, Word, PDF) e basato su prezzi standard al mq per prodotti certificati, che includono telaio, vetro e accessori, considerando dimensioni medie e fori muro. È consultabile online, include prezzi al metro quadro (m<sup>2</sup>) per infissi (finestre, portefinestre) di misure standard (es. 120x140 cm per finestra 2 ante), comprensivi di vetro, telaio, cerniere, ecc., conformi alle normative. È un parametro per stazioni appaltanti (pubblico) e per privati (congruità costi per incentivi statali, come Sconto in Fattura/Cessione Credito), ma è sempre consigliato concordare i prezzi finali con il committente. Viene aggiornato annualmente, l'unità di misura è il prezzo al metro quadro (m<sup>2</sup>), i prezzi sono per il prodotto finito, incluse le parti accessorie e i vetri, ma la posa in opera potrebbe essere una voce separata nel prezzario.

## SERVIZI ALLA COMUNITA'

### Balneari

**T.U turismo** - nel corso del 2025 CNA Toscana ha garantito una presenza costante alle riunioni del tavolo regionale sul demanio marittimo della Regione Toscana, partecipando attivamente al confronto e alla **definizione del nuovo Testo Unico del Turismo** e del relativo **Regolamento attuativo** per quanto di riferimento agli stabilimenti balneari.

**Rappresentanza** – promozione, a fronte dell'imminente scadenza delle concessioni demaniali, di **un'azione coordinata delle amministrazioni comunali** per evitare soluzioni disomogenee e disparità territoriali. La Regione Toscana ha confermato l'impegno di svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti dei comuni costieri, con il coinvolgimento delle associazioni balneari, al fine di garantire un approccio il più possibile uniforme.

CNA Toscana ha inoltre proseguito il lavoro di rappresentanza nei **tavoli tecnici regionali sull'erosione costiera**, tema strategico per la salvaguardia del patrimonio turistico e produttivo del litorale toscano.

È stato portato avanti nei confronti della Regione Toscana e della Direzione Marittima di Livorno l'appello di **semplificare quanto contenuto nelle ordinanze di sicurezza balneare** in materia di organizzazione del servizio di salvataggio e di assistenza bagnanti durante i periodi di apertura delle strutture balneari per attività diverse dalla balneazione. L'intensa attività

di *moral suasion* ha contribuito ad ottenere la **riduzione degli aggravati di carattere burocratico ed economico per i soggetti interessati**.

### **Tintolavanderie**

**Tavolo abusivismo** - CNA Toscana ha promosso e coordinato assieme a Confartigianato un **tavolo regionale dedicato al contrasto dell'abusivismo nel settore dei servizi alla persona**, con un focus su acconciatori, estetisti e tintolavanderie. Sono state coinvolte Forze dell'Ordine e istituzioni. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di creare una sinergia per rafforzare il presidio di legalità, contrastare la concorrenza sleale e tutelare le imprese regolari che operano nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, ambientali e fiscali. Il confronto ha consentito di portare all'attenzione delle autorità competenti le criticità operative del comparto e di avviare un percorso di maggiore vigilanza e controllo sul territorio.

### **Autoriparazione**

**PFU** - anche nel 2025 CNA Toscana ha affrontato l'**emergenza degli pneumatici fuori uso** attraverso il monitoraggio dei disservizi territoriali, la mappatura delle criticità e la segnalazione puntuale agli organi competenti e alle istituzioni, chiedendo supporto e impegno per sbloccare situazioni che rischiano di generare danni ambientali e operativi per le imprese.

**SERMI** - A fronte del nuovo obbligo europeo di ottenere la **certificazione SERMI** per operare sui sistemi di sicurezza dei veicoli di nuova generazione, per agevolare le imprese è stata inserita la certificazione tra le prestazioni rimborsabili dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato Toscano (EBRET).

## **GIOVANI IMPRENDITORI**

**STAFFETTA. Roadshow sulla trasmissione d'impresa** (focus su passaggio generazionale e trasmissione d'impresa) – presso CNA Grosseto, incontro ed illustrazione indagine e proposta politica elaborata da CNA Giovani Imprenditori sul tema dell'avvio e del trasferimento d'impresa alla presenza dell'Assessore regionale allo sviluppo economico, per avviare un confronto finalizzato ad individuare possibili incentivi/sgravi anche a livello regionale.

Partecipazione del Presidente Regionale CNA Giovani Imprenditori come componente della giuria nel corso della *“Finale regionale Trofeo EYE”* - il progetto EYE (Ethics & Young Entrepreneurs) è un programma di educazione imprenditoriale etica nel corso del quale i giovani imprenditori affiancano gli studenti delle scuole superiori nell'ideazione e sviluppo di idee d'impresa innovative, sostenibili e socialmente responsabili, con un confronto diretto

studenti-imprenditori (attraverso testimonianze, mentoring, visite aziendali) per stimolare la cultura d'impresa e formare futuri imprenditori consapevoli

## IMPRESA DONNA

Nel 2025 il lavoro si è concentrato sul rafforzamento del raggruppamento CNA Impresa Donna, favorendo la coesione tra le imprenditrici associate tramite incontri e momenti di confronto. Sono state programmate attività di formazione per le componenti del gruppo, finalizzate a definire e sviluppare una visione comune e a consolidare le competenze professionali delle associate.

## INDUSTRIA

È stato organizzato il convegno “Energie Rinnovabili e sistemi sostenibili di accumulo delle energie”, in collaborazione con CNA Nazionale e con la partecipazione del Cnr, che ha portato alla sottoscrizione di una convenzione nazionale a vantaggio delle imprese del sistema.

## TURISMO E COMMERCIO

**Banca Nazionale Strutture Ricettive** - Nel corso del 2025 l'attività di Cna Turismo e Commercio si è sviluppata attorno a tutti gli adempimenti nazionali volti ad iscrivere le strutture ricettive nella Banca Nazionale Strutture Ricettive ai fini dell'acquisizione del CIN Codice Identificativo Nazionale. Il tutto ha comportato l'assistenza alle varie territoriali toscane.

**TTG** - Importante è stato l'impegno per organizzare la partecipazione di Cna Toscana in qualità di co-espositore alla principale fiera internazionale del turismo. A tal fine è stato sviluppato il catalogo “Unusual Tours in Tuscany 2025-2025” di oltre settanta pacchetti turistici esperienziali per valorizzare e commercializzare l'offerta delle nostre aziende associate della filiera del turismo (strutture ricettive, agriturismo, T.O. e agenzie di viaggio, professioni turistica, artigianato artistico, agroalimentare, moda, trasporto viaggiatori, servizi turistici ed altro ancora).

Per il primo anno, e con successo per le relazioni sviluppate con sei buyers internazionali, CNA Toscana ha organizzato un post tour al TTG per la visita dei territori della Lunigiana e Costa Apuana con svolgimento di meet&match con operatori locali.

Attività all'interno del Comitato Tecnico Scientifico per la formazione del programma didattico del Corso di Laurea Magistrale di “Progettazione di Sistemi Turistici Sostenibili” dell'Università

di Firenze e partecipazione ai lavori del Polo Tecnologico del Turismo e dei Beni Culturali della Regione Toscana.

**Visit Tuscany e Toscana Artigiana** - Partecipazione attiva ai Gruppi di lavoro organizzati da Toscana Promozione Turistica per la costruzione di prodotti turistici verticali (ad es. Toscana Artigiana, Benvenute, Cicloturismo, Mental & Digital Detox, Turismo Industriale) e la creazione delle rispettive Carte dei Valori anche coinvolgendo i Colleghi delle Territoriali e le rispettive imprese associate interessate. Tali prodotti sono pubblicati sulle piattaforme regionali di Visit Tuscany e Toscana Artigiana.

Partecipazione e contributi alle numerose riunioni della Presidenza e del Consiglio Nazionale di Cna Turismo e Commercio con divulgazione del Piano Strategico di Cna Turismo e Commercio nazionale presso tutte le territoriali toscana e condivisione delle azioni con particolare riguardo ad attività di formazione (Ecipa Nazionale), rappresentanza e lobby.

**Cross Tuscany** - partecipazione al progetto per la valorizzazione condivisa con le imprese sui territori dell'offerta del prodotto turistico omogeneo frutto delle attività del lavoro 28 Ambiti Turistici Omogenei ai cui lavori partecipano in gran parte le imprese ed anche alcuni Colleghi delle Territoriali. L'obiettivo è stato quello di creare una rete tra operatori locali e stakeholders del turismo.

**T.U Turismo** - L'attività di rappresentanza ai fini della formulazione del nuovo Testo del Turismo della Regione Toscana 61/2024 e del Relativo Regolamento di attuazione ha consentito di tutelare alcune categorie di operatori con particolare riguardo agli stabilimenti balneari ed al trasporto viaggiatori.

## CINEMA E AUDIOVISIVO

**Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive** - Nuovo finanziamento a valere su risorse FESR 2021 2027 del Bando produzioni cinematografiche (seconda edizione) a sostegno delle piccole e medie imprese del settore, intervento fortemente voluto, promosso e sostenuto da CNA Cinema Audiovisivo Toscana

Evento annuale in collaborazione con Festival dei Popoli e CNA Firenze, panel di approfondimento rivolto alle imprese associate su possibili servizi necessari alle aziende del settore.

**Bando Cinema della Regione Toscana: crescita, continuità ed obiettivi** - approfondimento con Toscana Film Commission sulle attività di supporto per le imprese che applicano al Bando e possibili correttivi alla nuova Edizione del Bando produzioni, di prossima pubblicazione

**PdL Mollicone** - CNA Toscana, in collaborazione con CNA Massa-Carrara e CNA Cinema e Audiovisivo Nazionale, ha organizzato un incontro di presentazione della Proposta di Legge

Mollicone, *Deleghe al Governo per la riforma, il riordino e il coordinamento della normativa in materia di cinema e audiovisivo*, alla presenza dell'Onorevole Mollicone, relatore della proposta e dell'Onorevole Amorese, firmatario della proposta stessa. L'incontro ha rappresentato un utile momento di confronto sulle tematiche attuali che investono il comparto, anche alla presenza della Toscana Film Commission.

**Accordo con Fondazione Sistema Toscana** – CNA Toscana ha sottoscritto un importante accordo per la formazione nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per avviare una collaborazione strutturata a sostegno della formazione delle imprese e dei professionisti del settore audiovisivo in Toscana. L'intesa, dalla durata triennale, ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze professionali, imprenditoriali e manageriali del comparto audiovisivo regionale, in coerenza con i fabbisogni espressi dal sistema produttivo e con le opportunità offerte dai programmi di finanziamento pubblico, in particolare dal Fondo Sociale Europeo. Attraverso CNA Cinema e Audiovisivo, CNA Toscana potrà proporre a Fondazione Sistema Toscana progetti formativi condivisi con le imprese associate e con il contributo diretto di professionisti ed esperti del settore. Fondazione Sistema Toscana valuterà le proposte presentate e curerà, per i progetti selezionati, la progettazione esecutiva, la gestione amministrativa e la rendicontazione nel rispetto della normativa vigente. L'intesa nasce dalla volontà comune di rafforzare le competenze professionali, imprenditoriali e manageriali del sistema audiovisivo regionale, contribuendo alla crescita e alla competitività del settore nel rispetto dei ruoli istituzionali delle due organizzazioni.